



Ai gentili clienti
Loro indirizzi

Carpenedolo, li 18.05.2018

Oggetto: Nuova disciplina in materia di Protezione dei dati

A far data dal prossimo 25 maggio troverà piena applicazione la nuova normativa in materia di privacy, ovvero il diritto di ciascun individuo - valido in tutta l'Unione Europea - alla protezione dei propri dati personali.

Richiamando quanto contenuto nello specifico Regolamento UE del 27.04.2016 n. 679 – regolamento generale sulla protezione dei dati (d'ora in avanti solamente GDPR) ed abrogando il DLgs 196/2003 il Consiglio dei Ministri ha proceduto in data 21.03.2018 alla costituzione del Nuovo Codice della Privacy, senza che alla data odierna risulti però emanato il decreto legislativo di coordinamento con la normativa privacy in vigore.

Posta l'immediata e diretta applicabilità sia per gli Stati membri che per i singoli cittadini del Regolamento 679/2016 preme sottolineare come lo stesso risulti fondato sul generale principio della accountability.

In sostanza il Titolare del trattamento andrà ad essere investito del compito (e della responsabilità) di garantire non solo il formale adempimento agli obblighi previsti dalla normativa in materia ma anche e soprattutto l'efficacia degli strumenti posti a tutela dei dati da proteggere, in un bilanciamento di discrezionalità di adempimenti e responsabilità per la verifica della loro efficacia.

Per garantire la riservatezza e la tutela dei dati dei singoli individui, secondo le previsioni del GDPR, le singole aziende dovranno rivedere l'intero ciclo di vita dei dati ed impostare procedure di "privacy by default e by design" per valutare se sia già rispettata la loro protezione o se si possa fare qualcosa per migliorarla, alzandone il livello.

Anche dal punto di vista dei diritti degli interessati il GDPR introduce novità rilevanti riconoscendo sia il diritto all'oblio, che garantisce una tutela più forte rispetto al diritto alla cancellazione dei dati disciplinato dal Codice privacy previgente, sia il diritto alla portabilità dei dati personali in forza del quale l'interessato ha diritto a ricevere in un formato strutturato e leggibile i dati personali che lo riguardano per trasmetterli ad un altro Titolare del trattamento.



In materia di regime sanzionatorio il GDPR indica i criteri che le autorità di controllo dovranno utilizzare per valutare sia l'opportunità di irrogare una sanzione amministrativa sia l'importo - per le quali non è previsto un importo minimo - della stessa, le quali in ogni caso dovranno essere effettive, proporzionate e dissuasive, mentre le sanzioni penali saranno previste dai singoli stati membri dell'Unione Europea.

La violazione delle citate disposizioni sarà soggetta, a seconda delle diverse tipologie, a sanzioni amministrative pecuniarie fino a 10 o 20 milioni di euro o, per le imprese, fino al 2% o 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore.

A conclusione della presente ed in forza dell'importanza dei temi trattati si consiglia alla rispettabile clientela di rivolgersi ad un professionista qualificato in tale ambito affinché lo stesso possa provvedere agli adempimenti del caso oltre ad offrire una completa consulenza in materia.

Distinti Saluti
Studio Bolzoni Amatore